

Signori Consiglieri, Signori Sindaci,

I dati del bilancio preventivo per l'anno 2018 che poniamo alla vostra attenzione mettono in evidenza un utile di € 1.036.209, dopo aver previsto accantonamenti ai diversi fondi delle gestioni ordinarie per complessivi € 159.770.537.

Il raffronto con i dati del bilancio preventivo 2017 evidenziano una crescita delle entrate previste per contributi e addizionale ( € 134.100.800 contro € 132.120.200 pari all'1,5%) ed un sostanziale allineamento del valore complessivo della produzione alle ipotesi 2017 (€ 187.994.693 contro € 188.729.384). La previsione del numero complessivo dei rapporti di lavoro rimane invariata a quota 41.000.

Con riferimento alle uscite per prestazioni istituzionali si segnala un deciso incremento relativamente al Fondo di previdenza per il quale sono previste uscite per € 51.500.000 ( € 37.000.000 nel 2017) mentre rimangono, sostanzialmente invariate, rispetto al preventivo 2017, le previsioni per il TFR e per l'Assicurazione infortuni nel suo complesso. Inoltre, in applicazione del principio di piena e totale copertura degli impegni nei confronti degli iscritti sono previsti accantonamenti al Fondo TFR per € 87.902.616, al Fondo di Previdenza per complessivi € 67.767.921 ed al Fondo Assicurazione Infortuni per € 4.100.000.

Il bilancio sottoposto alla vostra approvazione assicura la rivalutazione del TFR con un tasso del 1,9% a cui si aggiunge lo 0,91% delle retribuzioni. Analogamente anche il Fondo della Previdenza integrativa viene rivalutato del 4%, mentre il Fondo Infortuni viene incrementato secondo le disposizioni della normativa vigente.

I costi di gestione ammontano complessivamente a € 21.097.523 e si prevede di eseguire lavori di manutenzione di un certo rilievo sul patrimonio immobiliare della Fondazione. I costi per il personale, complessivamente pari a € 10.334.869, risultano in crescita del 1,7% rispetto alle ipotesi del 2017 sostanzialmente per effetto della previsione di rinnovo del CCNL le cui trattative sono attualmente in corso presso l'Adepp (Associazione degli Enti previdenziali privati).

I proventi derivanti dalle locazioni immobiliari sono stimati pari a € 22.150.000 e mostrano, complessivamente, un incremento dell' 8,4% riferibile al comparto commerciale per effetto della sottoscrizione dei contratti relativi agli immobili di via Torino e Via della Vite, oltre che per la previsione di acquisto di uno o più immobili commerciali/uffici a reddito per un valore omnicomprendivo di € 35.000.000. Si prevede, nel corso del prossimo anno, di avviare l'attività di dismissione dei complessi immobiliari individuati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 settembre 2017 e nel Piano triennale degli investimenti che sarà deliberato dal consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre 2017.

Con riferimento ai proventi finanziari, che non sono ricompresi nel valore della produzione, sono stati ipotizzati per il 2018 interessi netti per € 38.377.347 in flessione di circa il 7%

rispetto alle previsioni del 2017 con un rendimento percentuale netto complessivo del patrimonio mobiliare pari a circa il 2,5%.

La previsione, alla luce dell'andamento dei mercati finanziari e creditizi, è stata effettuata con criteri prudenziali tenendo conto della costante flessione dei tassi di interesse; i valori definitivi potrebbero pertanto essere superiori garantendo la possibilità di ulteriori accantonamenti ai fondi di garanzia dell'attivo patrimoniale della Fondazione. In mancanza della definitiva emanazione del "Decreto Casse" da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dall'art. 14 3° del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, la Fondazione opererà con prudenza, ma anche con flessibilità per poter cogliere le opportunità che il mercato presenta e, laddove approvato, nel corso del 2018, il citato decreto opererà per adeguarsi ai limiti che dovessero essere imposti a determinate categorie di investimenti. Per quanto attiene alla politica degli investimenti si procederà nel rispetto della delibera che sarà adottata dal consiglio di Amministrazione, che ai sensi dell'art.8, punto 2 lettera j dello statuto individua i criteri di investimento ed i limiti quantitativi da applicare. La Politica di Investimento dovrà, certamente, avere come riferimento le componenti di allocazione indicate dall'Asset Allocation Strategica, ma nel contempo minimizzare i rischi presenti sui mercati finanziari, quindi perseguire gli obiettivi di redditività andando a privilegiare strumenti e soluzioni di investimento che consentano da un lato di proteggere il capitale investito, dall'altro di massimizzare la probabilità di raggiungimento del target annuale di redditività. L'attività di investimento procederà, quindi, all'attuazione della richiamata asset allocation, in conformità con il risk budgeting strategico e l'obiettivo sintetico di rendimento finalizzato all'equilibrio finanziario di medio/lungo termine. Gli investimenti mobiliari dovranno essere effettuati con il principio della massima cautela e prudenza, senza tuttavia ignorare il benchmark della Fondazione, che ha obblighi normativi relativi alla rivalutazione dei Fondi ed al riconoscimento del TFR rispetto a quanto versato da parte delle aziende. Gli obiettivi specifici saranno indicati annualmente in base al risultato dell'analisi di ALM ( asset & liabilities management).

La Fondazione continuerà ad avvalersi della consulenza di un advisor che, avendo maturato una specifica competenza nella gestione integrata dell'attivo e del passivo (ALM), supporti l'Ente nella gestione finanziaria finalizzata all'applicazione dell'asset allocation strategica in vigore tempo per tempo a copertura degli impegni previdenziali.

E' stata considerata nell'ambito della Divisione Finanza la prevista implementazione dell'organico con l'inserimento della figura del Risk manager e di una ulteriore risorsa a supporto della struttura.

Con riguardo alla gestione del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza" dei dipendenti consorziali questo bilancio di previsione presenta un saldo attivo di € 4.822.149, che consente un accantonamento di pari importo alla riserva tecnica tenendo conto del reddito da capitale e delle spese generali di amministrazione previste.

Alla luce delle cifre sopra esposte, l'utile prima delle imposte è pari a € 7.582.576, che dopo l'imposizione fiscale consente di ottenere prudenzialmente come risultato finale un utile, di € 1.036.209. L'utile sarà destinato all'incremento delle disponibilità della Riserva Generale che ammonta a € 113.359.061.

I risultati previsti in questo bilancio contribuiranno ad incrementare un patrimonio, mobiliare ed immobiliare, pari già oggi ad oltre 1.820 milioni di euro, ben superiore alla garanzia necessaria al soddisfacimento delle prestazioni previdenziali. Le performance operative conseguite ci rendono ottimisti per il futuro pur in un contesto economico ancora segnato da gravi difficoltà.

Da sempre l'Enpaia si distingue tra gli Enti previdenziali per la sua solidità finanziaria, testimoniata dai risultati dei bilanci tecnici elaborati che hanno validità 50 anni, e per la produttività coniugata con la prudenza negli investimenti che insieme garantiscono i diritti degli iscritti. Queste caratteristiche, fondamentali per un Ente previdenziale, nel tempo si sono arricchite di un assetto organizzativo capace di dare risposte più efficaci ed efficienti alle aziende ed agli iscritti.